

## **QUADRO RIASSUNTIVO PRESCRIZIONI:**

- obbligo di rispettare i valori emissivi e di tutto quanto indicato nel Rapporto Tecnico e nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegati al provvedimento autorizzativo;
- obbligo di comunicare tempestivamente all'ARPAC, al Comune competente e all'ufficio preposto della Regione Campania eventuali superamenti dei su indicati valori, indicando, altresì, le tecniche che si intendono adottare per rientrare nei valori emissivi dichiarati. I tempi di rientro non devono superare i 60 giorni solari dalla data di rilevamento del superamento;
- obbligo di trasmettere all'ARPAC, al Comune competente e all'ufficio preposto della Regione Campania i risultati degli autocontrolli, secondo i tempi e le modalità indicati nel provvedimento autorizzativo e nel piano di monitoraggio e controllo;
- obbligo di versare la tariffa di controllo nei tempi indicati nel provvedimento autorizzativo, secondo le modalità indicate dall' autorità competente;
- obbligo di effettuare i controlli per le acque sotterranee e per il suolo di cui all'art. 29 sexies comma 6 bis D.Lgs. 152/06 e s.m.i., fatti salvi ulteriori controlli con cadenze indicate nel Piano di Monitoraggio e Controllo;
- obbligo aggiornare il piano di emergenza interna entro trenta giorni dal rilascio del provvedimento autorizzativo.

## **PRESCRIZIONI RELATIVE AL PARERE FINALE ARPAC:**

Matrice Aria:

### **RACCOMANDAZIONI:**

- prima della stesura definitiva dei documenti autorizzatori, aggiornare la sezione Valutazione integrata Ambientale, paragrafo 7 della Relazione AIA e la Scheda D coerentemente con le integrazioni relative alla modalità di applicazione delle BAT;
- comunicare alla Regione Campania ed ad ARPAC le eventuali modifiche strumentali che si intendono attuare durante il periodo di vigenza dell'AIA.

Matrice acque Reflue:

### **PRESCRIZIONI:**

- in merito al Piano di Monitoraggio e Controllo, Elencare per gli scarichi S1, S2 ed S3 tutti i parametri monitorati associando a ciascun parametro il valore limite previsto dalla Tabella 3 All.5 parte III, D.lgs. 152/06 e ss.mm. ii per scarico in corpo idrico superficiale.

### **RACCOMANDAZIONI:**

- nell'eventualità che si verifichi un incendio, il gestore dell'impianto dovrà adottare tutte le misure appropriate allo scopo di evitare che l'acqua antincendio si propaghi in modo incontrollato. In particolare, dovrà dotarsi di idonea procedura per interrompere il deflusso delle acque di spegnimento attraverso sistemi di intercettazione (come l'utilizzo di saracinesche, piastre di chiusura, cuscini sigillanti

gonfiabili ecc.) al fine di incanalarle nelle vasche di raccolta dedicate e procedere, previa caratterizzazione, al corretto smaltimento presso idonei impianti autorizzati.

**PRESCRIZIONI RELATIVE AL PARERE FINALE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "PARTHENOPE":**

- per quanto riguarda la BAT 14, si suggerisce di adottare come livello di prestazione ambientale associato alle BAT per il parametro "tenore di TOC in scorie e ceneri pesanti" il valore del 3% (cfr. la Tabella 1);
- per quanto riguarda la BAT 14, si suggerisce di adottare come livello di efficienza energetica associato alle BAT "efficienza elettrica lorda" pari al 25%.

Con riferimento alla Decisione UE/2018/1147, la modalità di applicazione delle BAT previste risulta adeguata.